Istituto Comprensivo Statale "Gaetano SALVEMINI"
Via Negarville, 30/6 – 10135 – Torino - Tel. 011.01120950
e-mail:**TOIC82000L@ISTRUZIONE.IT – TOIC82000L@PEC.ISTRUZIONE.IT**

I.C.S. "G. SALVEMINI" - TORINO
Prot. 0006875 del 07/09/2022
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

e. p.c. Al Consiglio d'Istituto

All'Albo della scuola e sul sito web

ATTO DI INDIRIZZO
A.S. 2022-2023

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che il il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre;

CONSIDERATO il RAV;

PARTENDO dal PTOF 2022-2025;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto, elaborato entro il 31 agosto 2022 e pubblicato sul portale "Scuola InChiaro"

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

CONSIDERATI i fondi assegnati dal MI all'istituto nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – componente 1, Linea di investimento 1.4 e Linea di investimento 3.2;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015,
il seguente **atto di indirizzo al Collegio dei docenti**

orientativo per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
E' nel PTOF che la scuola riconosce la propria mission e i campi d'azione che la caratterizzano (inclusione, green, arte) e che la rendono unica e riconoscibile.

Fondamentale diventa dunque il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il sentirsi parte della comunità educante, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, lo "star bene" a scuola, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo votato al miglioramento continuo di tutti i processi messi in essere.

Tutto ciò non può esistere solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma si realizza con la partecipazione di tutte le componenti che agiscono a vario titolo nella scuola, quali espressione della vera professionalità di ciascuno e valorizzazione di tutte le risorse.
Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla Dirigente scolastica:

- L'elaborazione del PTOF terrrà conto delle presenti indicazioni, facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- La progettazione curricolare ed extracurricolare si baserà sul principio della progettazione per competenze, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Infatti, per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

La progettazione per competenze sarà fondamentale per la realizzazione della verticalizzazione dell'apprendimento, che parte dal primo anno della scuola per l'infanzia e arriva al terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
il primo ciclo va dunque inteso come un "unicum", capace di mettere in essere strategie che fanno "crescere" l'apprendimento mentre cresce l'alunno.

Poiché il punto di partenza sarà sempre l'individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento, il Curricolo dovrà fondarsi sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. Saranno quindi individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli alunni.
La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici dovranno far riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici, promuovendo un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche (implementazione delle STEM);
- Potenziamento delle competenze digitali e delle competenze comunicative;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione al bello e alla cura del patrimonio ambientale e culturale;
- Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere;

- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

In merito agli obiettivi di miglioramento si perseguirà:
- un maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- un miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- il consolidamento e potenziamento della coscienza ambientale per una maggiore partecipazione attiva allo sviluppo sostenibile, alla preservazione del bene comune, per una consapevolezza reale del proprio ruolo sociale nel mantenimento e nella cura della Natura e della biodiversità, nel pieno rispetto dell'ambiente, nell'ottica di una crescita rispettosa del bello e di ciò che ci circonda;
- la promozione della conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy;
- il potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- il potenziamento delle competenze informatiche.

Gli strumenti suggeriti sono:
- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- verticalizzazione della programmazione;
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- Adozione del cooperative learning, del learning by doing, del peer to peer e del tutoring.

La continuità tra gli ordini e l'orientamento devono essere il vero collante dell'istituzione scolastica, in modo da creare un'identità facilmente riconoscibile e sviluppare un senso di appartenenza autentico:
- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'auto-consapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.
- Sperimentazione di un percorso di orientamento in uscita che parta dalla prima della scuola secondaria di primo grado, prendendo in considerazione anche le soft skills e accompagnando ciascun alunno a una scelta consapevole.

L'inclusività sarà elemento imprescindibile per la progettazione e la realizzazione di qualsiasi apprendimento e si concretizzerà in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

Inoltre:
- ci si prenderà cura di ogni forma di "disagio" e si curerà il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- si presterà particolare attenzione al riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- si garantiranno pari opportunità all'interno del percorso scolastico e si metteranno in atto azioni di contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Riassumendo:
il presente atto di indirizzo suggerisce al Collegio docenti l'implementazione delle seguenti direttrici:

- *perseguire l'inclusione e la valorizzazione delle diversità quale valore fondante dell'identità culturale della propria scuola, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano*

- *favorire il benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli all' apprendimento e allo "star bene" a scuola, anche in un'ottica di lotta alla disaffezione scolastica*

- *educare alla Cittadinanza Attiva, ossia alla consapevolezza del valore del bene comune, alla preservazione e cura dell'ambiente, all'amore per l'arte e il bello, al rispetto dell'altro*

- *prevedere una valutazione formativa calibrata sui processi di apprendimento.*

Buon lavoro.

La Dirigente scolastica

Dott.ssa Barbara FLORIS

firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 39/1993